

# UNA LETTERA NON PUBBLICATA

Dieci giorni or sono ho inviato al direttore del quotidiano varesino “La Prealpina” l’*e-mail* che qui di seguito riproduco, omettendone solo il poscritto più o meno “di circostanza”. Ero *quasi* certo, in ogni caso, che – per il suo contenuto – *non* sarebbe stata pubblicata: infatti, come potranno constatare i miei venticinque lettori, la “categoria” dei giornalisti (e, in particolare, di quelli che maldestramente si avventurano nei domini di Clio) non ne esce granché bene...

Gentile direttore,

ho letto sul Suo giornale di ieri 12 giugno l’articolo di Federico Bianchessi in cui Franco Giannantoni tesse le lodi del recente libro di Mimmo Franzinelli “Autopsia di un falso”. Ne ho dedotto che Giannantoni il volume non l’ha affatto letto, o quanto meno non l’ha letto con la dovuta attenzione: altrimenti non avrebbe definito “storico scrupolosissimo, direi fin pignolo” uno studioso che trova il modo di informare i suoi lettori che il Diario 1939-1943 di Galeazzo Ciano fu pubblicato nel 1950 (mentre anche un comune cultore di storia del fascismo sa che l’edizione italiana fu edita da Rizzoli, in due volumi, nel 1946).

Di altre inesattezze è gremito il libro di Franzinelli che sarà presentato a Varese il prossimo giovedì 16 (come ho letto la settimana scorsa sul “Giorno”), ma non è il caso di rubare ulteriore spazio a questa pagina dei lettori della “Prealpina”. Mi limito a osservare che Franzinelli (e con lui Giannantoni) dà per dimostrato ciò che non ha per niente documentato, cioè che i diari similmussoliniani “scoperti” dal sen. Dell’Utri (e pubblicati dalla Bompiani) siano stati “prodotti” dalle Panvini Rosati negli anni ’50...

Che i diari “delluttriani” siano una patacca ho ampiamente dimostrato, a partire dal dicembre 2010, in alcuni miei contributi sul sito internet [www.tuttostoria.net](http://www.tuttostoria.net) gestito da un mio amico genovese. Sul medesimo sito ho anche espresso le mie profonde riserve sul primo capitolo (quello sulla provenienza panviniana dei diari delluttriani) del libro di Franzinelli.

Oggi, gentile direttore, tocca amaramente constatare che i libri si lanciano, si presentano, si lodano, si vituperano magari – ma raramente si leggono. Franco Giannantoni, tuttavia, è in buona compagnia: per esempio, sulla “Prealpina” dello scorso 15 maggio Saverio Ceré presenta il libro di Pierre Milza sugli ultimi giorni di Mussolini, ma non trova modo di segnalare ai lettori che il volume dello storico francese è pieno di errori grossolani: ad esempio, dà per vivo nel 1942 il capo della polizia fascista Arturo Bocchini (morto il 19 novembre

1940), e fa intervenire in difesa di Renzo De Felice, nel 1995, un  
Giorgio Amendola scomparso il 5 giugno 1980...  
Grato se pubblicherà questa mia, La saluto cordialmente.

Milano, 13 giugno 2011.

La mia lettera *non* fu ritenuta, naturalmente, degna di apparire nella pagina che “La Prealpina” riserva ai lettori. Ma dall’articolo (siglato Fra. B.) in cui, venerdì 17 giugno, si dava conto dell’avvenuta presentazione del volume di Franzinelli, risultava che in tale occasione Franco Giannantoni non aveva per nulla accennato (come invece aveva fatto nell’articolo-intervista della domenica precedente) alla cosiddetta “dimostrazione” franzinelliana dell’origine vercellese dei diari similmussoliniani pubblicati dalla Bompiani. La mia lettera, dunque, aveva raggiunto – in un modo certamente indiretto – il suo bersaglio, poiché la presentazione di Giannantoni sembrerebbe essersi mantenuta sui binari di quella critica “interna” della patacca pseudomussoliniana che dalla fine dello scorso anno (ben prima, pertanto, che fosse strombazzata *urbi et orbi* l’imminente comparsa del libro di Mimmo Franzinelli) avevo sviluppato negli scritturelli ospitati nel sito dell’amico Paolo Gerolla. A onor del vero, Franco Giannantoni era solo l’ultimo a magnificare un libro *non* letto: l’avevano, purtroppo, preceduto due storici di mestiere, cioè il romano Paolo Simoncelli e il torinese Angelo d’Orsi<sup>1</sup>.

Milano-Genova, giovedì 23 giugno 2011.

<sup>1</sup> Cfr. Paolo Simoncelli, *Mussolini: i «Diari» sono un vero falso*, “Avvenire”, 14 aprile 2011, p. 29; e Angelo d’Orsi, *Così si assolve il fascismo: falsificandolo*, “La Stampa”, 4 giugno 2011 (supplemento “Tuttolibri”, p. VIII).